



vivere San Marco

Anno XII - Ottobre Novembre 2017 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrochiasanmarco.net

“VIVERE SAN MARCO” autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Alberto Fabris

PAPA FRANCESCO E LA BELLEZZA CHE CAMBIA LA VITA



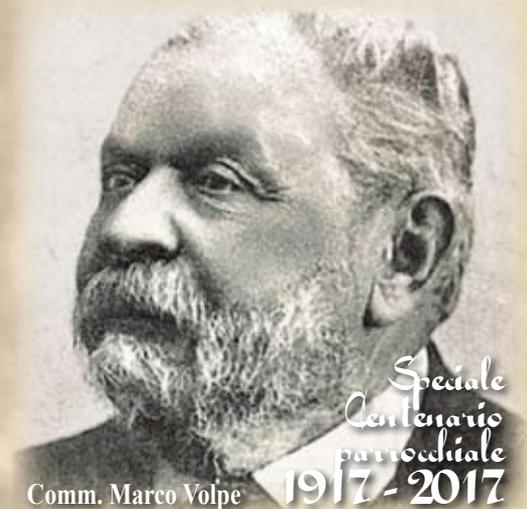
La Sig.ra Cordoba e l'abbraccio con il Papa

La signora Consuelo Cordoba, colombiana, diciassette anni, fa è stata completamente sfigurata da suo marito che l'ha aggredita e le ha versato acido su tutto il corpo. Il marito dopo un mese di carcere è stato liberato e lei ha cominciato il suo "calvario" di 87 operazioni, tubi per respirare, cibi liquidi, l'umiliazione di vivere della carità degli altri. Indossa costantemente un passamontagna di tessuto color carne ... Da poco si è aggiunta anche una infiammazione cerebrale. E lei ha detto «basta». Ha deciso di utilizzare la legge colombiana e chiedere l'eutanasia, fissata poi per questo 29 settembre. Ha voluto incontrare il papa durante il suo recente viaggio apostolico in Colombia e quando si è trovata davanti a lui ha chiesto la sua benedizione prima di morire. Papa Francesco, ascoltata la sua storia e la richiesta di benedizione prima di morire ha risposto «No, tu non lo farai» incoraggiandola ad andare avanti e a lottare perché, ha aggiunto, «sei coraggiosa e sei anche bella». I giornali colombiani hanno riportato queste parole di Consuelo dopo l'incontro con papa Francesco: «Il Papa mi ha abbracciato e mi ha fatto questo regalo. Ora voglio vivere ... Non farò più l'eutanasia perché Dio sta per portare grandezza nella mia vita. Si è compiuto un miracolo - e sorridendo ha aggiunto - Il

medico non mi aspetti, può preparare l'iniezione per qualcun altro». Ma come si fa a dire ad una donna completamente sfigurata «sei bella»? Come ha fatto a dire queste parole papa Francesco? Come l'ha guardata? Forse con lo stesso modo di guardare le persone che aveva Gesù? Come si fa a guardare le persone e le cose così? E' possibile anche a noi? E' come essere colpiti da un miracolo che trasforma tutta la vita e rende tutto positivo! Come San Francesco che in uno dei momenti più difficili e più pieni di sofferenza di tutta la sua vita ha scritto il Canto delle Creature che loda per ogni cosa. Questa estate i ragazzi dei campi a Pierabech hanno realizzato un grande pannello con il Canto delle Creature: bellissimo! (Chi è stato su il 15 agosto ha visto, in questo bollettino ci sono le foto). Il sindaco di Forni, Clara Vidale, che è venuto all'inaugurazione, è rimasto colpito soprattutto dal fatto che San Francesco dice «laudato sii per sorella nostra morte corporale». Una lode legata al mistero della morte, per san Francesco "sorella". Allora è proprio possibile guardare e vivere tutto in modo positivo! Anche la morte di fronte alla quale siamo tutti sconfitti. E' possibile a patto di desiderare, di cercare, di chiedere di vivere, di avere una coscienza così: come quella di Gesù, di papa Francesco e di san Francesco.

don Carlo Gervasi

Origine e particolari della Nuova Chiesa di Chiavris - Parte 2[^]



Comm. Marco Volpe

Speciale
Centenario
parrocchiale
1917-2017

(Continuazione dalla Prima parte dell'articolo pubblicato nel numero 3/2017 di Vivere San Marco)

Come si è detto il campanile era già 6 metri fuori di terra, e coperta la Chiesa si riprese il lavoro del campanile. Tre, quattro operai erano sempre che lavoravano ed ai 16 di 10mbre eravi già sopra la bandiera Tricolore che indicava già condotto a termine. Le campane vecchie furono trasportate in fonderia Broili e la notte del 15 10mbre furono fuse, il cui peso è di circa 26½ quintali. La notte del 20 10mbre, vigilia dell'Ap. S. Tomaso titolare della Filiale di Chiavris, furono appese ed alle tre del mattino susseguente si udi l'informazione che è di fa diesis, mi, re. Il giorno 21, giorno sacro a S. Tomaso, fù in Chiavris Sua Ecc. Ill. Rev. Pietro Zamburlini Arci. D'Udine a benedire la nuova Chiesa. Benedisse pure, il giorno prima le campane, ed alla prima pose il nome di Tomaso e Marco, alla seconda, Maria Ver. e S. Caterina, alla Terza Antonio e Michele Arcangelo. La fusione di queste fù gratis e si calcola che Broili Francesco abbia beneficiato il paese con circa 2300 lire Italiane. Restava ancora il compimento dell'interno della Chiesa, e pel giorno di S. Marco 25 aprile dell'anno 1898 si compì e l'orchestra e la bussola e gli altari furono messi a posto.

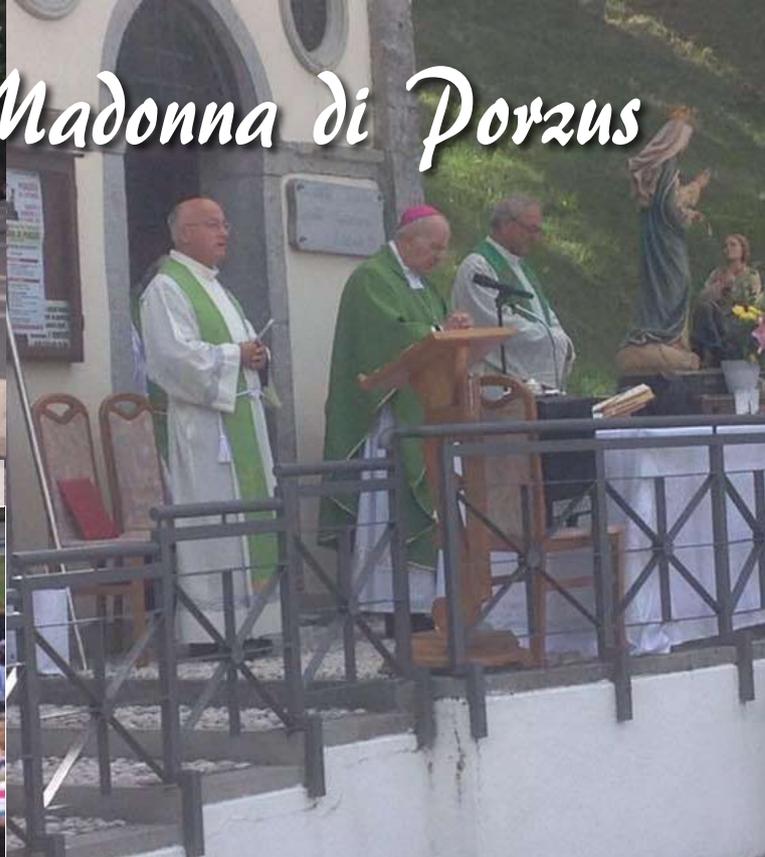
(Continua in 4^a pagina)

Pellegrinaggio alla Madonna di Porzus

Domenica 3 settembre 2017



Il coro del gruppo di San Marco durante la S. Messa



Messa presieduta da mons. G. Crepaldi Vescovo di Trieste



Processione con la statua della Madonna del falchetto



I pellegrini davanti alla chiesa dell'apparizione



Statua di Teresa Duch, fanciulla a cui è apparsa la Madonna



Partecipanti all'Ultima Spiaggia

L'Ultima Spiaggia del Centenario

"E finalmente i 100, ma che grande evento!" ed un grande evento lo è stato sul serio! Anche quest'anno si è conclusa per noi assistenti, mamme e bambini l'Ultima Spiaggia, da anni momento di ritrovo, condivisione, divertimento e fede per la nostra comunità! Quest'anno la vera e propria protagonista è stata la nostra parrocchia, la cui storia è stata raccontata con passione, impegno e curiosità dall'amico Nicola che è riuscito a far capire come la nostra parrocchia sia cresciuta negli ultimi anni, non solo grazie a un gran numero di mattoni, ma anche grazie al lavoro di moltissime persone unite nella fede e nell'obiettivo comune di far crescere sempre di più San Marco, persone che molti di noi portano ancora nel proprio cuore nonostante sia passato tanto tempo!

Ogni anno fare l'assistente in questa occasione è una gioia e ogni anno sempre di più è un'esperienza che mi carica di entusiasmo, parola che secondo me, non a caso, significa *"avere un Dio dentro"* e vederlo rispecchiato negli occhi di tutti quei bambini è sempre un'emozione indescrivibile.

E come dice un mio caro collega assistente: *"Puoi metterci tutto l'impegno che vuoi, ma quello che darai a questi bambini non sarà mai tanto quanto quello che ti ritorneranno indietro loro"* che in fondo, diciamo così, anche se spesso non ce ne accorgiamo, è quello che succede tra noi e Dio, tra l'amore che noi gli diamo e quello ancora più grande che riceviamo in cambio.

Silvia Del Tin

La giornata della Comunità a Pierabech Ferragosto 2017



Processione con la statua della Madonnina



Inaugurazione del pannello con il Cantico delle Creature



Il pannello realizzato dai ragazzi durante i campeggi



La "schitarrata"



Il saluto del Sindaco di Forni Avoltri

"Venuti al mondo per lasciare un'impronta"

"La bellezza di Pierabech è che ci si sente meglio che a casa, si sta in mezzo alla natura, si pensa a quanto siamo fortunati e si prega. Si prega perché la preghiera è il collegamento tra noi e Dio e non è solo un mucchio di parole, ma un grande ed infinito amore. Ho imparato anche che nella vita non ci si può arrangiare, ma bisogna chiedere aiuto perché tutti ne hanno bisogno".

Così scrive uno dei 40 bambini che quest'estate ha partecipato al campeggio di quarta e quinta elementare a Pierabech, dove ogni anno viene proposto un tema-guida che ci accompagna in un percorso spirituale, ma allo stesso tempo ludico. Quest'anno abbiamo voluto affrontare il tema del viaggio inteso come percorso di

crescita e di incontro con Dio. L'idea del viaggio è nata dalla necessità di noi assistenti di condividere con i bambini la nostra avventura a Cracovia in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, riportando l'esperienza che abbiamo vissuto in prima persona. Fra le tante parole di Papa Francesco i bambini sono rimasti colpiti da questa frase: *"Il tempo che stiamo vivendo oggi non ha bisogno di giovani-divano ma di giovani con le scarpe, meglio ancora con gli scarponcini calzati"*. I bambini hanno fatto tesoro di queste parole e le hanno fatte proprie, capendo che per tutti noi è facile rimanere fermi nell'ozio, nei vizi e nelle comodità, ma il mondo di oggi chiede invece di rimboccarci le maniche e lasciare

un'impronta che segni la nostra vita e soprattutto quella degli altri. Da assistente è stato appagante ascoltare i pensieri dei bambini e vedere in loro una maturità che non mi aspettavo. Penso che un'esperienza simile alla loro età sia molto importante per la crescita; hanno scoperto che, lavorando insieme, anche le faccende domestiche possono diventare un gioco e si sono resi conto di quanto sia stato bello stare tutti uniti con Gesù. Il mio primo "viaggio" da assistente è stato un dono di Grazia che mi ha fatto crescere insieme a questi piccoli e mi ha trasmesso la loro spensieratezza, la loro gioia e il loro entusiasmo.

Elena Petri

Origine e particolari della nuova chiesa di San Marco in Chiavris - Parte 2^a



Nel giorno 24 aprile 1898 intervenne Sua Ecc. Mons. Pietro Zamburlini e consacrò solennemente la Chiesa. La Cappella delle Sacre reliquie fu collocata a Nord-Est della detta Chiesa, e le sacre veglie incominciarono la sera del 23 del detto mese. Questa cerimonia riuscì commoventissima e tutta la notte fù in un andare e venire di gente con lumi accesi col crocifisso e cantando le Litanie Lauretane.

Nel giorno 24 S. Ecc. giunse alle 8 ore an. m. e durò la funzione fino alla 1a p. m. Subito dopo si portò con il resto del clero in canonica del locale Cappellano ove pranzarono. Questo pranzo fù sostenuto dalle offerte della popolazione ed il resto dal Cappellano locale.

Più bella poi riuscì la festa nel dimani giorno di S. Marco. Alle ore 7 del mattino erano già schierati i fanciulli della 1a Com. ne e con le bande si portarono festosi alle porte della città ad incontrare S. Ecc. III. a riceverla essendo che Questi doveva ammetterli in tal giorno alla 1a Com. ne. Da quell'ora sino a' mezzanotte la sera fù andare e venire di popolo folatissimo. Si notarono non solo moltissime persone della città, ma anche di paesi vicini e lontani. Dopo la Messa S. Ecc. amministrò anche il Sacramento della Cresima. Dopo esser stato trattato l'Arcivescovo dall'III. mo Com. re si portò a suon di musica al suo palazzo.

Alle ore 10 an. m. fù la Messa solenne. Messa Nuova corale, composta dal Maestro Escher Franco e venne eseguita con felice esito. Dopo la messa seguì la processione col suono di due bande, che s'alternavano con cantori, collo scampanio delle campane e col rimbombo dei mortaretti. La sera riuscì pure splendida l'illuminazione alla veneziana come pure la sera antecedente. Passaron felicemente quelle feste con ordine perfetto e riempì d'entusiasmo tutta la popolazione.

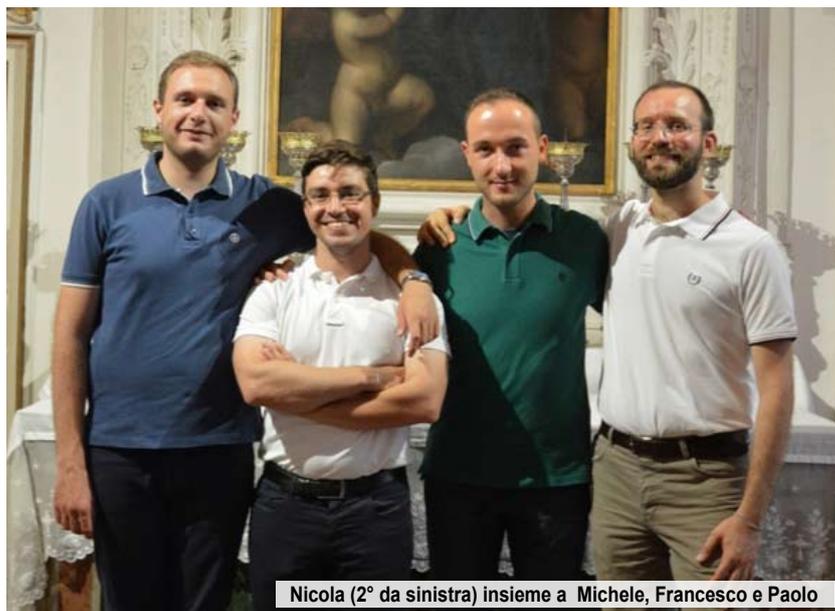
Trascrizione dal documento, salvato dall'incendio della canonica, redatto dal primo parroco don Davide Fioreani che aveva raccolto le notizie riportate da don Giovanni Battista Chiavon, cappellano di Chiavris al tempo della costruzione della nuova chiesa.

don Carlo Gervasi

LITURGIA E SACRAMENTI

Il seminarista Nicola Zignin diventa Diacono “Amore prima che impegno”

Celebrazione in Cattedrale sabato 30 settembre alle ore 16.00



Nicola (2° da sinistra) insieme a Michele, Francesco e Paolo

Carissimi parrocchiani, sono ormai tre anni che mi accompagnate nel mio cammino di formazione verso il sacerdozio, e ora è arrivato il tempo delle scelte definitive; meno male.

In questi anni di seminario ho cercato di vivere al meglio tutte le dimensioni che mi venivano offerte: preghiera, sacramenti, vita comunitaria, tutte le varie attività, e da ultimo ma non meno importante, l'intensa vita pastorale che ho vissuto in questa mia amata parrocchia di San Marco, la quale mi è divenuta casa.

Aver incontrato un maestro di fede come don Carlo, tante famiglie autenticamente cristiane, i miei amati giovani, i malati a cui nell'ultimo anno ho portato la comunione, i bambini, i chierichetti, assieme a tante persone che del servizio hanno fatto la loro bandiera, è stato per me un prezioso contributo nella maturazione di questo mio passo definitivo verso il sacerdozio.

Attualizzando san Paolo (1 Cor 3,6) potremmo dire: Le mie parrocchie d'origine e la mia famiglia hanno piantato, la parrocchia di San Marco e il seminario hanno annaffiato, poi chiaramente è Dio che ha fatto crescere.

Fatta questa doverosa premessa, potrei parlarvi di tante cose, ma non lo farò. Mi limiterò solo a descrivervi le motivazioni che mi hanno spinto e mi spingono ad assumere i tre impegni fondamentali che riguardano il ministero diaconale: la liturgia delle ore, l'obbedienza e il celibato.

Di queste tre promesse, che prima di essere doveri sono atti d'amore, la preghiera sta al primo posto: essa è divenuta dimensione stabile e irrinunciabile dalla mia vita, è il luogo di un rapporto affettivo e di amore quotidiano con il Signore, rapporto che si riversa nell'intercessione per le tante persone e situazioni che incontro nella quotidianità (molte di queste persone siete voi che ora state leggendo).

Il celibato invece è la dimensione esistenziale di questa preghiera, è l'apertura infinita di un cuore che conquistato da Dio si è rivolto alle cose di lassù, dov'è Dio, ed essendo rivolto alle cose di lassù, non a quelle della terra (col 3,1-4), è un richiamo costante per tutti ad accumulare tesori in cielo, dove non c'è né tarma né ruggine (Mt6,19-21).

Da ultimo l'obbedienza, la quale è il banco di prova dell'umiltà e della mansuetudine, è il luogo dove dimora lo Spirito Santo, il quale ogni giorno ha fatto sì che diventi sempre più una persona profondamente libera, una persona profondamente felice, un capolavoro plasmato dalle mani di Dio che ama la Chiesa come Gesù buon pastore.

Con queste brevi ma sincere motivazioni, che spero abbiano acceso una luce su cosa sia il diaconato, vi saluto e vi affido alla mia quotidiana preghiera. Continuiamo insieme a diffondere il Vangelo e a viverlo nella nostra quotidianità.

E come dice papa Francesco: “Non dimenticatevi di pregare per me”.

Con affetto Nicola Zignin

Il Caffè del Venerdì in Sala Comelli il 6 ottobre alle 20.45
Serata speciale con "Novecento"
Ospiti il pianista Sebastian Di Bin e l'attore Francesco Cevaro



La colonna sonora da "Golden Globe" di Ennio Morricone ed i monologhi ispirati al celebre libro "Novecento" di Alessandro Baricco saranno i temi conduttori della proposta in Sala Comelli venerdì 6 ottobre alle ore 20.45.

Il canovaccio classico e ormai collaudato del caffè culturale farà rivivere al pubblico la storia leggendaria di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, il favoloso "pianista sull'oceano", storia ispirata al capolavoro letterario di Alessandro Baricco, uno dei più rappresentativi scrittori italiani contemporanei.

Sarà recitata sotto forma di monologo dal nostro attore ormai di casa Francesco Cevaro e accompagnata musicalmente da alcuni brani eseguiti "live" al pianoforte da Sebastian Di Bin, ormai conosciuto in San Marco per aver suonato il concerto d'apertura dei festeggiamenti del Centenario in chiesa il 3 dicembre 2016.

Anche la scenografia sarà ispirata al tema della serata, difatti, il consueto "bistrot parigino" si affaccerà sulla banchina di un porto marittimo di fantasia in cui, nel corso della serata, attraccherà il Virginian, la nave di Novecento!

Ricordiamo che l'ingresso allo spettacolo del Caffè del Venerdì sarà con offerta libera che verrà devoluta al Reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.



Sabato 18 novembre alle 20.45 in chiesa
In memoria di Iride Smaniotto
Concerto "Tra musica e poesia" presentato dalla famiglia Ricobello



Iride con il figlio Claudio

Diversi eventi ed iniziative hanno celebrato quest'anno il Centenario della nostra Parrocchia.

Anche la mia famiglia ed io, in occasione di questa importante ricorrenza, avevamo il desiderio di fare un dono alla comunità e perciò un giorno, parlando con don Carlo, gli dissi: "Essendo la nostra famiglia composta da tre musicisti ed un attore avremmo pensato che il modo più naturale di esprimerci sia attraverso l'arte, con un concerto in cui l'esecuzione di brani della letteratura classica si alterni alla lettura di testi poetici..."

A queste parole il nostro Parroco si illuminò ed esclamò: "Lo sai che qui vicino abita un'anziana signora che scrive delle poesie che potrebbero fare al caso nostro? Devi conoscerla!". Questa anziana signora era Iride Smaniotto. Sì, era.

Iride non c'è più. Il Signore l'ha recentemente chiamata a sé.

Ma i miei ragazzi ed io abbiamo avuto la grazia di conoscerla, di leggere insieme a lei le sue poesie, di parlare con lei della sua giovinezza, di conoscere il suo ardore per la vita e la sua gratitudine a Dio per tutti i doni che le aveva elargito.

Eppure la sua vita non è stata "felice" nel senso comune che diamo a questo termine.

La sua è stata una vita di grandi rinunce e sacrifici ma soprattutto di immenso amore per un figlio malato che è stato per lei "il suo Gesù vivente".

Iride non era dunque solo una poetessa, era soprattutto una incredibile testimone di forza e di fede che riusciva a trasmettere in tutta la sua semplice autenticità.

Pur avendola conosciuta solo negli ultimi mesi della sua vita ci ha arricchito profondamente e ha lasciato in noi un segno indelebile.

Perciò la nostra serata "Tra musica e poesia" divenuta serata in ricordo di Iride, donna di grande fede della nostra comunità, sarà anche occasione per noi tutti di imparare a guardare i nostri giganti e ricordarci di camminare sulle loro spalle.

Annamaria Domini e Alessandro Ricobello

Il 13 e 15 ottobre in Sala Comelli
Il ritorno dei Mats
Due concerti per solidarietà



Musica A Tutta Solidarietà (MATS) è l'acronimo che caratterizza la storia pluriventennale della band che ritorna dopo 5 anni sul palcoscenico della Sala Comelli. "Vivere" è il titolo delle due serate-concerto proposte dai Forever Mats venerdì 13 ottobre alle 20.45 e, in replica, domenica 15 ottobre alle 18.00.

Il tema ben si lega alle finalità sociali e solidaristiche di Pane Condiviso e ProgettoAutismo Fvg, le due Onlus partecipanti all'iniziativa ed alle quali verrà devoluto l'intero incasso delle serate.

Ricordiamo che queste associazioni di volontariato sono impegnate rispettivamente nell'aiuto delle popolazioni povere di Haiti e del Perù, nonché nel sostegno delle famiglie con il problema dell'autismo.

La scaletta del concerto prevede brani musicali italiani, di genere Beat, Rock e di cantautori molto noti al pubblico dei fans.

Il costo d'ingresso in sala è di 10.00 euro. E' prevista la prevendita presso le sedi delle Onlus e nell'Ufficio parrocchiale di San Marco.

Vi aspettiamo numerosi!

AVVISO IMPORTANTE

Per onorare la memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale il Military Historical Center con le associazioni d'arma, appoggiati dal Ministero della Difesa e con il patrocinio dalla Regione FVG, hanno realizzato una medaglia ricordo da consegnare ai discendenti dei caduti.

Per poter consegnare la medaglia, che deve essere prenotata, il Gruppo Alpini Udine Nord invita i discendenti dei caduti nella prima guerra mondiale, il cui nome è presente sulla lapide della chiesa di San Marco in Chiavris, a rivolgersi al numero telefonico 340 6130421 oppure a indirizzare una mail a udinenord.udine@ana.it per ottenere le informazioni del caso. Può comunque essere consultato il sito www.albodorograndeguerra.it.

Agenda degli appuntamenti

Ottobre 2017

CATECHESI: Continuano gli incontri settimanali per bambini e giovani con il seguente orario:

lunedì ore 19.00 giovani di prima superiore
martedì ore 16.30 bambini delle elementari
mercoledì ore 16.30 bambini delle elementari
sabato ore 14.30 cresimandi della 3^a superiore
sabato ore 15.00 ragazzi delle medie
sabato ore 15.30 cresimandi della 2^a superiore
venerdì ore 07.00 recita della preghiera delle "Lodi"

1 domenica 3° Memorial di Basket Paolo Astante sul campo all'aperto del Parco Brun di Chiavris con inizio alle ore 10.00

6 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli
 Il Caffè del Venerdì - "Speciale Novecento" con Sebastian Di Bin e Francesco Cevaro

7 sabato Memoria della B.V. Del Rosario
ore 18.00 Recita del S. Rosario
ore 18.30 S. Messa celebrata dal Vescovo etiope Abune Musie Gebregiorgi, a seguire incontro **in Sala Comelli alle 19.30** e conclusione della serata con la **cena etiope**

ANNO PASTORALE DIOCESANO 2017 "ANNO MARIANO"

8 domenica Pellegrinaggio Parrocchiale a Castelmonte
ore 12.30 S. Messa con mandato a Catechiste, Assistenti e Animatori.

13 venerdì ore 20.45 in Sala Comelli Concerto live "Vivere" dei Forever Mats Onlus con replica **domenica 15 alle ore 18.00**

15 domenica
ore 10.15 S. Messa, seguirà riunione genitori gruppo "Zaccheo"

20 venerdì ore 19.00 Adorazione Eucaristica: preghiera e riflessione mensile con "Maria Madre Nostra" (Affidiamo a Maria le famiglie, i giovani e la Chiesa Diocesana).

22 domenica
ore 10.15 S. Messa, seguirà riunione genitori gruppi "Samuele e Davide".

27 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli
 Il Caffè del Venerdì - Serata con Giorgio e Manuela Di Centa

29 domenica
ore 10.15 S. Messa, seguirà riunione genitori gruppo "Simon Pietro".

Domenica 1 ottobre 2017 alle ore 10.00 sul campo di pallacanestro del Parco Brun di Viale Vat si svolgerà la 3^a edizione del Trofeo di Basket "Paolo Astante".

L'iniziativa sportiva è organizzata dallo Sbrindella Basket, dall'Associazione San Marco e dal G.S. K2.

E' un'occasione per ricordare Paolo Astante, indimenticato allenatore e dirigente della squadra vincente degli anni 1971-1972, uomo sempre a disposizione dei giovani atleti di allora con la sua simpatia e semplicità.

Al termine del torneo verrà assegnato al miglior cestista il "premio combattività" dedicato a Sandro Gentile, uno fra i migliori giocatori dell'Edera anni '70.

Novembre 2017

1 mercoledì SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI
 Le S.S. Messe seguiranno l'orario festivo
ore 15.00 Al Cimitero di S. Vito Liturgia presieduta dall' Arcivescovo.

2 giovedì COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI
ore 8.00 S. Messa in parrocchia
ore 15.00 S. Messa nel cimitero di Paderno
ore 18.30 S. Messa: ricorderemo i fratelli defunti caduti in guerra.

4 sabato in Sala Comelli
ore 21.00 Serata di poesia con il Teatro Improprio

17 venerdì ore 19.00 Adorazione Eucaristica: preghiera e riflessione mensile con "Maria Madre Nostra"

18 sabato in Chiesa
ore 20.45 Concerto "Tra musica e poesia" in memoria di Iride Smaniotto presentato dalla famiglia Ricobello

24 venerdì
ore 19.00 S. Messa per ricordare i parrocchiani defunti durante l'anno.
ore 20.45 in Sala Comelli

Il Caffè del Venerdì - Serata con Alex Saro (astrofisico)

26 domenica ore 10.15 S. Messa di presentazione dei bambini del gruppo "Emmaus" che riceveranno la Prima Comunione nel mese di maggio, seguirà riunione genitori.



Le immagini della serata con Mauro Ferrari del 23 settembre 2017 in Sala Comelli

Foto di Marco Pregnotato

Orari SS. Messe



Feriali
 ore 8.00 - 18.30

Festivi
 ore 18.30 sabato prefestiva
 ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00
 Tel. 0432 470814/Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito www.parcocchiasanmarco.net o scrivi a info@parrocchiasanmarco.net
 Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Bertossi, Annamaria Domini, Silvia Del Tin, Elena Petri, Paolo Pizzocaro, Alessandro Ricobello, Roberto Spadaccini e Nicola Zignin